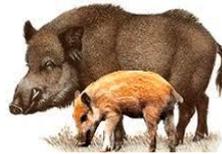


**DISCIPLINARE INTERNO PER LA GESTIONE, SUL
TERRITORIO DI COMPETENZA DELL’A.T.C. LT 1,
DELLA CACCIA DI SELEZIONE UNGULATI, SPECIE
CINGHIALE**



Approvato dal Consiglio Direttivo dell’ATC LT 1

Ambito Territoriale di Caccia Latina I

L'A.T.C. LT 1

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni ed in particolare l’art. 18, comma 2;

VISTA la L. R. 2 maggio 1995, n. 17, concernente: “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell’esercizio venatorio” e successive integrazioni e modificazioni ed in particolare gli articoli art. 34 comma 2, art. 35 comma 5;

VISTA la L. R. 16 marzo 2015, n. 4, concernente: “Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l’indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell’attività faunistico-venatoria. Soppressione dell’osservatorio faunistico-venatorio regionale”, ed in particolare l’articolo 2;

VISTA la Deliberazione del 02/08/2018 n. 460 in materia di “Disciplina per la Gestione Faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati: Cinghiale” e “Disciplina del recupero degli ungulati feriti”, e pubblicato il 14/08/2018.

CONSIDERATO che l’ATC LT 1 intende redigere un Disciplinare interno che si prefigge di riassumere le principali norme contenute nelle normative su richiamate assieme alle specifiche indicazioni previste per l’ATC LT 1, al fine di rendere maggiormente fruibili per i selecontrollori le informazioni utili al corretto svolgimento della caccia di selezione agli ungulati.

CONSIDERATO che nell’ATC LT 1 la caccia di selezione agli ungulati viene praticata alla sola specie cinghiale;

VISTO lo Statuto dell’ATC LT 1

Per tutto quanto su visto e considerato

DELIBERA

di approvare il documento denominato “Disciplinare interno per la gestione, sul territorio di competenza dell’A.T.C. LT 1, della caccia di selezione ungulati, specie cinghiale” che si allega al presente atto.

Ambito Territoriale di Caccia Latina I

DISCIPLINARE INTERNO PER LA GESTIONE, SUL TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'A.T.C. LT 1, DELLA CACCIA DI SELEZIONE UNGULATI, SPECIE CINGHIALE *(approvato dal Consiglio Direttivo del 20/04/2023)*

Art.1 Finalità

Il presente documento, richiamato quanto disposto dalla DGR Lazio n.460/2018 che disciplina la caccia di selezione agli ungulati nella Regione Lazio, integra, precisa e regola alcuni aspetti dell'accesso ai Distretti e delle modalità per lo svolgimento della caccia di selezione alle specie Cinghiale all'interno del territorio in gestione all'ATC LT 1.

La caccia di selezione alla suddetta specie è finalizzata al mantenimento della loro presenza sul territorio a livelli tali da minimizzare i danni alle colture agricole e dal patrimonio forestale, zootecnico e faunistico.

Art.2 Piano annuale gestione

In osservanza alla DGR 460/2018, l'ATC propone ogni anno il Piano di gestione faunistica e venatoria per la specie Cinghiale, alla Direzione Regionale del Lazio Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, previa istruttoria dell'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, acquisito il parere favorevole dell'ISPRA. Il Piano di gestione faunistica e venatoria verrà attuato dall'ATC sulla base dell'autorizzazione della Regione che definisce annualmente con specifico atto dirigenziale i tempi e il numero di capi per la caccia di selezione alle varie specie di Ungulati.

In conformità alla DGR 460/2018, l'ATC LT 1 ha deciso di utilizzare per la gestione delle uscite di caccia, segnalazione abbattimenti, registrazione delle presenze ai censimenti e di altre prestazioni d'opera, ecc. , un sistema informatizzato, in sostituzione della documentazione cartacea, denominato X CACCIA.

Art.3 Distretti di gestione

La gestione faunistica e venatoria degli ungulati è attuata ai sensi della legge regionale 17/95 e dalla DGR 460/2018 dagli Ambiti Territoriali di Caccia mediante "Distretti di gestione", ricadenti territorialmente all'interno di un solo ATC.

L'ATC individua i distretti di gestione in base alla vocazione e omogeneità dell'area ambientale. Attualmente l'ATC LT 1 ha definito i seguenti distretti:

Ambito Territoriale di Caccia Latina I

Specie Cinghiale:

ATC	Distretto	Superficie (Ha)	Comuni del distretto
LT 1	A	73.314,85	Aprilia, Cisterna di Latina, Cori, Latina e Roccamassima
LT 1	B	43.389,84	Bassiano, Pontinia, Sabaudia, Sermoneta e Sezze
LT 1	C	12.362,79	Maenza, Priverno e Roccamassima
LT 1	D	12.323,22	Prossedi, Sonnino, Roccasecca dei Volsci

Art.5 Iscrizione ai Distretti

5a) Accesso ai Distretti di Gestione per la caccia di selezione

La caccia di selezione alle specie Ungulati nei Distretti di Gestione dell'ATC LT 1 può essere svolta da tutti i cacciatori iscritti all'Albo Regionale dei cacciatori di selezione per la specie interessata ed iscritti all'ATC LT 1. Costituisce priorità di iscrizione ad un Distretto la scelta dell'ATC LT 1 come primo ATC.

I cacciatori selettori possono iscriversi ed effettuare la caccia di selezione nella Regione ad un solo Distretto, per ciascuna specie e per ciascun ATC nel quale sono iscritti, sia come residenza venatoria che, come ulteriore, ATC.

La quota di ammissione al distretto è stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo dell'ATC.

5b) Termini per presentare richiesta

I cacciatori che intendono iscriversi ad un Distretto per la caccia di selezione devono inoltrare specifica domanda di iscrizione all'ATC LT 1, sul modulo appositamente predisposto e trasmetterlo a mezzo email o pec agli indirizzi pubblicati sul sito **entro il 15 MARZO** di ogni anno. L'ATC, verificata la documentazione trasmessa, provvederà successivamente ad ammettere al distretto il cacciatore di selezione e quindi ad abilitarlo ai servizi gestionali di X CACCIA, nonché, ad inserire il cacciatore ad apposito gruppo whatsapp ove verranno inseriti tutti gli iscritti al Distretto. Il sistema XCACCIA varrà quale sistema per le prenotazioni, uscite di caccia, abbattimenti, censimenti e tutto quanto necessario alle operazioni di selezione; sul gruppo whatsapp verranno transitate, in via ufficiale ed esclusiva, tutte le comunicazioni ed informazioni tra i cacciatori iscritti e l'Atc.

Il trasferimento da un Distretto ad un altro può essere richiesto unicamente da cacciatori che abbiano esercitato la caccia di selezione alla specie per un periodo non inferiore a 2 stagioni venatorie continuative nel medesimo Distretto.

Il selecontrollore che intenda rinunciare all'attività di selezione pur rimanendo iscritto al Distretto di appartenenza può inoltrare domanda di rinuncia presso l'A.T.C. competente per territorio. La rinuncia può essere inoltrata limitatamente a due anni consecutivi; oltre tale limite il selecontrollore è automaticamente escluso dal Distretto.

Ambito Territoriale di Caccia Latina I

Nei casi in cui le richieste pervenute superino la disponibilità del Distretto (secondo gli indici previsti dal Consiglio Direttivo), l'ATC assegna le iscrizioni in base alle graduatorie di ammissione, di cui alla DGR 460/2018, e tenendo conto del seguente ordine di priorità:

Tab.1–Parametri di priorità per l'iscrizione al Distretto di selezione

2 punti	Selezione primo ATC	Costituisce priorità di iscrizione la scelta come primo ATC corrispondente all'ATC LT1
1 punto	Anzianità di iscrizione al distretto	Costituisce priorità di assegnazione la maggiore anzianità di iscrizione al distretto per la specie oggetto della richiesta di iscrizione. Nel caso di trasferimento, si annulla il valore di anzianità
2 punti	Residenza anagrafica	Costituisce priorità di iscrizione la residenza anagrafica nel Comune in cui ricade il Distretto richiesto.
1 punto	Anno di abilitazione	Costituisce priorità di assegnazione la maggiore anzianità di abilitazione per la specie oggetto della richiesta di iscrizione.
1 punto	Età anagrafica	In caso di ulteriore parità verrà assegnata la priorità ai cacciatori abilitati più anziani.

I cacciatori assegnati a distretti saturi entrano in lista di attesa, o possono chiedere di essere inseriti in un distretto che ha ancora posti disponibili.

L'uscita dal Distretto di uno o più cacciatori titolari comporta la possibilità di inserimento di altrettanti cacciatori dalla lista di attesa, tenendo conto della anzianità di iscrizione alla stessa.

A tutti i cacciatori di selezione iscritti ad un Distretto, l'ATC consegnerà fascette numerate in numero deciso dal Consiglio direttivo, da apporre ai capi abbattuti. Le fascette rilasciate dall'ATC sono strettamente personali e non possono essere cedute ad altri cacciatori. I contrassegni sono inseriti nel sistema di Teleprenotazione X CACCIA ed assegnati in maniera univoca ai cacciatori iscritti e autorizzati.

Le fascette sono in carico a ciascun cacciatore di selezione fino ad esaurimento; possono essere utilizzati anche in stagioni venatorie successive, e devono essere riconsegnati esclusivamente al momento dell'eventuale cancellazione dai Distretti dell'ATC. All'avvicinarsi dell'esaurimento delle fascette i cacciatori potranno richiederne altre presso il capodistretto.

Il Consiglio Direttivo dell'ATC stabilisce annualmente le quote di iscrizione ai Distretti. Il cacciatore che non avrà effettuato il versamento non riceverà le fascette e potrà essere sospeso dal distretto.

Ambito Territoriale di Caccia Latina I

Art.6 Capodistretto

Per ogni Distretto di gestione, il direttivo dell'ATC designa un capo distretto e due vice, su proposta emersa a maggioranza dall'assemblea degli iscritti al Distretto, e restano in carica annualmente.

Il capodistretto sulla base di indicazioni fornite dall'ATC ha il compito di coordinare i cacciatori iscritti per tutte le operazioni di gestione del Distretto e per il corretto svolgimento dell'attività venatoria e deve tenere aggiornata la graduatoria degli iscritti al Distretto.

Il capodistretto ha il compito di interfacciarsi con il consiglio direttivo e dovrà verificare e supportare il referente designato dall'ATC eventuali emergenze di danni alle colture agricole che dovessero di volta in volta verificarsi nel Distretto.

Il capodistretto può convocare riunioni di Distretto, la cui validità è data dalla presenza in prima convocazione del 50% + 1 ed in seconda convocazione a maggioranza dei presenti, verbalizzando le principali decisioni assunte, su apposito registro che deve essere conservato presso la sede dell'ATC. La riunione ha lo scopo di valutare l'andamento della Stagione Venatoria conclusa e di procedere alla conferma o nuova nomina del Responsabile di Distretto.

Il capodistretto non potrà chiedere nessun contributo economico ai cacciatori iscritti. Per eventuali spese sostenute e giustificate, si dovrà fare apposita richiesta all'ATC che potrà validare o meno il rimborso, che dovranno comunque essere riportate annualmente nelle riunioni di Distretto.

Il Consiglio Direttivo dell'ATC può revocare, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio, l'incarico al capo distretto e dei vice qualora vengano ravvisati comportamenti in difformità con le disposizioni del presente disciplinare o in contrasto con le disposizioni e gli obiettivi dell'ATC.

Art.7 Assegnazione poste per la caccia di selezione.

All'interno dei distretti per la caccia di selezione l'ATC individua le postazioni, l'ATC può disporre la creazione di nuove postazioni anche su richiesta e segnalazioni di danni documentati e/o fotografati di agricoltori o loro associazioni e sindaci dei comuni dell'ATC. Le postazioni assegnabili e disponibili sono consultabili sulla piattaforma X CACCIA.

Tutte le postazioni saranno verificate e validate in termini di sicurezza (vicinanza da abitazioni, case luoghi particolari) dal Direttivo ATC, sentito il Capo Distretto. Il Direttivo a supporto può avvalersi di GGVV.

Il piano di prelievo è attuato almeno fino al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Prelievo.

I capi in prelievo sono assegnati ai cacciatori iscritti secondo i criteri che il Consiglio Direttivo riterrà più funzionali per raggiungere gli obiettivi gestionali, in alternativa seguendo la graduatoria di merito (realizzata secondo i criteri di cui al disciplinare regionale DGR 460/2018) e/o con l'assegnazione dei capi che deve prevedere comunque una rotazione negli anni delle varie classi di sesso ed età, tra i cacciatori aventi diritto di assegnazione.

I capidistretto devono, in condivisione con il Consiglio di Direttivo, comunque adottare idonee forme di gestione e motivazionali per raggiungere i limiti del piano di abbattimento assegnato e incentivare, per la specie cinghiale, la distribuzione dei prelievi nelle zone dove sono presenti eventuali danni alle colture agricole.

Ambito Territoriale di Caccia Latina I

Art.8 Censimenti obbligatori e censimenti di controllo

Il capo distretto deve organizzare annualmente i censimenti secondo le modalità e disponibilità definite dall'ATC e coordinare tutti gli iscritti al distretto per il corretto svolgimento dei monitoraggi.

I cacciatori di selezione, per poter accedere al prelievo, sono tenuti ad effettuare i censimenti in conformità alla DGR 460/2018 e alle disposizioni del Consiglio direttivo dell'ATC. I censimenti potranno essere svolti a vista da punti di vantaggio, in battuta o con altri metodi definiti dall'ATC sulla base della DGR 460/2018.

Il capodistretto è tenuto a consegnare all'ATC i risultati dei monitoraggi effettuati secondo le modalità tecniche impartite dall'ATC.

Ai censimenti di controllo organizzati dall'ATC devono partecipare i cacciatori di selezione iscritti al distretto. I partecipanti ai monitoraggi di controllo organizzati dall'ATC potranno essere integrati con cacciatori iscritti ad altri distretti. La partecipazione ai censimenti di controllo sarà valida come recupero di censimenti non effettuati, nonché come punteggio aggiuntivo ai fini delle graduatorie del proprio distretto di appartenenza.

Art.11 Armi per la caccia di selezione

Per l'esercizio della caccia di selezione sono utilizzabili le armi ed i calibri consentiti dalla DGR 460/2018 per la caccia di selezione Cinghiale.

Art.12 Comportamento dei cacciatori di selezione

I cacciatori di selezione, durante lo svolgimento del prelievo nonché di tutte le attività correlate, sono tenuti ad un comportamento corretto ed etico sia nei confronti dei proprietari e conduttori dei fondi che nei confronti dell'ambiente e della fauna.

L'immagine di serietà e correttezza del cacciatore è importante per l'accettazione della caccia a tutti i livelli sociali, pertanto l'ATC ritiene doveroso che, sia nel comportamento che nell'abbigliamento, il cacciatore di selezione sia chiamato ad offrire un'immagine sobria ed etica della caccia.

Il rispetto dell'ambiente da parte di tutti, ma in particolare dei cacciatori, condizione indispensabile per il mantenimento degli habitat e degli ecosistemi che permettano anche in futuro di esercitare la caccia. Il cacciatore grazie alla presenza costante sul territorio deve contribuire a far sì che l'ambiente sia rispettato da tutti e deve farsi portavoce e promotore di comportamenti corretti ed ecocompatibili.

Il cacciatore di selezione nell'esercizio della propria attività deve parcheggiare l'auto in modo ben visibile ed esporre sul cruscotto in modo ben visibile il tagliando consegnato dall'ATC, inoltre si ricorda sempre che l'auto va parcheggiata in modo da non recare intralcio alle coltivazioni agricole ed eventuali danni alle stesse, sarebbe sempre auspicabile relazionarsi con il proprietario del fondo agricolo.

Art.13 Modalità di caccia

La caccia di selezione viene svolta solo in forma individuale ed unicamente nelle forme all'aspetto senza l'uso dei cani.

L'accesso al luogo di caccia (Area di Pertinenza per la cerca o punto sparo per l'aspetto), ed il rientro

Ambito Territoriale di Caccia Latina I

da questi, deve avvenire obbligatoriamente con arma scarica ed in custodia.

Ai fini della sicurezza, durante lo svolgimento della caccia di selezione, i cacciatori devono indossare sempre un capo di abbigliamento ad alta visibilità.

Prima di eseguire lo sparo, il cacciatore di selezione deve assicurarsi che ciò avvenga nella massima sicurezza, presumendo dove possa impattare la palla dopo l'attraversamento dell'animale o in caso di mancato bersaglio.

Su ogni tiro effettuato è fatto obbligo al selecontrollore di accertarsi dell'esito del tiro e verificare se il capo è stato abbattuto, ferito o mancato.

Il Cacciatore di selezione, in caso di ferimento dell'animale, deve provvedere a segnalare l'*anschusse* di primi segni riscontrati, evitando di calpestare la traccia e la zona circostante.

Art.14 Recupero capi feriti

Il recupero dei capi feriti può essere svolto con l'ausilio dei cani da traccia abilitati ENCI condotti a guinzaglio dal rispettivo conduttore abilitato, e con l'esclusione di qualsiasi forma di battuta. In caso di ferimento dubbio o accertato, il cacciatore deve attivare le procedure di verifica anche attraverso la richiesta di intervento da parte di conduttore di cane da traccia abilitato (vedasi allegato 3 della DGR 460/2018).

La lista dei conduttori (UCR) con i relativi recapiti telefonici è resa disponibile dall'ATC e dal coordinatore delle attività del recupero o dal capodistretto. Nel caso in cui non vi sia la possibilità immediata di attivazione di conduttore con cane da traccia, il cacciatore è tenuto ad avvisare il capodistretto, il quale, constatata l'indisponibilità di un conduttore a tentare il recupero, non procederà alla decurtazione dei punti previsti.

Art.15 Realizzazione appostamenti di caccia

L'eventuale costruzione di altane deve essere comunicata all'ATC e realizzata previo accordo con i proprietari e/o conduttori del fondo.

Per la costruzione di altane e appostamenti deve essere sempre privilegiato l'utilizzo di materiale ligneo e la realizzazione con delle strutture che si integrino al meglio nel contesto ambientale.

La realizzazione di altane deve avvenire senza arrecare danni. Tutti gli appostamenti ed altane non più utilizzabili devono essere rimossi da coloro che lo abbiano allestito e/o utilizzato, ponendo cura a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art.16 Registrazione uscite di caccia

Ogni cacciatore di selezione iscritto al distretto è tenuto a registrarsi al Sistema di Teleprenotazione digitale X CACCIA utilizzato ed adottato dall'ATC a scopo gestionale e statistico per la raccolta dati.

Ogni cacciatore è tenuto ad utilizzare X CACCIA per registrare le uscite di caccia, gli abbattimenti, i dati di censimento e quanto altro.

La prenotazione deve essere chiusa obbligatoriamente alla chiusura della giornata di caccia e deve essere effettuata appena possibile, registrando tutti i dati richiesti.

L'uso, da parte del selettore, non appropriato di X CACCIA o il non rispetto delle modalità di gestione dell'uscita di caccia sarà sanzionato dall'ATC.

Ambito Territoriale di Caccia Latina I

Art.17 Abbattimenti

Su ogni capo abbattuto il cacciatore di selezione deve apporre la fascetta numerata, consegnata dall'ATC prima di rimuoverlo dal luogo di abbattimento.

Per i capi abbattuti l'eviscerazione può avvenire in loco, secondo le buone prassi venatorie, con l'obbligo di consegnare le viscere e i pellami nei punti raccolti messi a disposizione dall'ATC dove personale autorizzato provvederà alla raccolta e smaltimento nei modi previsti dalle normative.

L'ATC non consente la pratica dell'interramento in quanto qualora non fosse praticata correttamente potrebbe essere di turbamento all'opinione pubblica.

Ai fini del controllo dei capi abbattuti, il selecontrollore deve informare il capodistretto e caricare sul proprio profilo di X CACCIA una foto della testa del capo abbattuto dove sia ben visibile il numero del contrassegno applicato all'orecchio; dalla foto si deve vedere la testa completa dell'animale per la determinazione del sesso ed una indicazione sulla classe di età.

Art.18 Abbattimenti sanitari

In caso di avvistamento di capi malformati o con gravi problemi di salute, i cacciatori di selezione sono tenuti ad abbattere l'animale.

Il capo abbattuto dovrà essere fatto visionare, anche tramite invio di documentazione fotografica, al capo distretto che dovrà avvisare l'ATC.

L'ATC valuterà caso per caso se sottoporre il capo abbattuto ad ispezione veterinaria della ASL per gli accertamenti di rito. Se sarà riconosciuto sanitario non sarà compreso nel piano di abbattimento assegnato al selecontrollore.

Art.19 Controllo capi abbattuti

Per la verifica dei capi abbattuti e per il controllo sul rispetto del piano di abbattimento assegnato, l'ATC utilizzerà i dati registrati nel Sistema di Teleprenotazione X CACCIA ed il riscontro fotografico dei capi abbattuti.

Le teste e le mandibole dei capi abbattuti devono essere conservate dal selecontrollore e consegnate su richiesta per eventuali controlli a campione da parte dell'ATC.

Art. 20 Sanzioni

Sono richiamate integralmente i vari casi di sanzione per le infrazioni commesse dal selettore riportati dalla DGR 460/2018 che prevedono la sospensione dalla caccia di selezione per 24 mesi, sospensione dalla caccia di selezione per 12 mesi e riduzione dei punteggi di merito. Per i casi ed infrazioni non previsti dalla DGR 460/2018, il Consiglio Direttivo può decidere di applicare al selettore sanzioni quali sospensione o riduzioni di punteggio di merito.

Art.21 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Disciplinare interno, valgono le disposizioni di cui alla Legge Nazionale 11 febbraio 1992, n.157, alla Legge Regionale 17/95 e dalla DGR 460/2018.